

Quotidiano Venezia

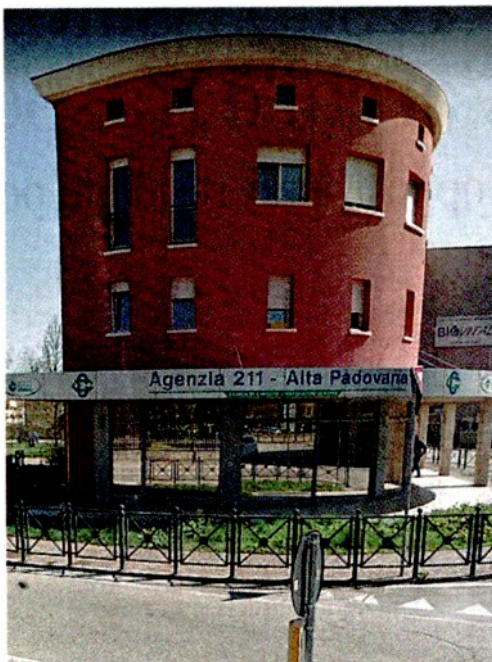
Direttore: Alessandro Russello

Rapinano il blindato, via 70 mila euro in pochi secondi

Due malviventi si sono appostati fuori da una banca del Padovano e hanno minacciato le guardie giurate

Le telecamere

Gli investigatori stanno passando al setaccio le riprese video per risalire ai due rapinatori



In centro al paese La Bcc teatro della rapina è al centro della frazione di Reschigliano, a Campodarsego

La vicenda

● Nella mattinata di ieri due malviventi hanno aggredito e minacciato armi in pugno due guardie giurate che stavano effettuando un trasferimento di denaro dal furgone blindato alla filiale della Bcc di Reschigliano, frazione di Campodarsego nel Padovano. I due uomini sono dati alla fuga, nessuno è rimasto ferito

CAMPODARSEGO (PADOVA) Un colpo rapido, studiato ed eseguito con cura quello messo a segno da due rapinatori che alle 8 di mattina di ieri hanno assalito le due guardie giurate che avevano il compito di scortare il furgone portavalori alla filiale della banca di credito cooperativo in via Lovati, a Reschigliano di Campodarsego, nel Padovano. Pochi secondi che sono valsi ai due malviventi un bottino di circa 70.000 euro.

I malviventi erano già appostati, conoscendo gli orari precisi e le zone da tenere sott'occhio all'orario di apertura, infatti, non appena una delle due guardie giurate è scesa dal furgone, uno dei banditi armato e con il volto coperto lo ha bloccato, intimandogli di consegnargli il denaro. Ad attenderlo, un secondo complice incaricato di tenersi pronto per la fuga. I due uomini di scorta al furgone portavalori sono stati colti di sorpresa e non hanno potuto che assecondare loro malgrado le richieste del rapinatore. I due malviventi si sono dileguati in meno di un minuto, su di un'auto non ancora ritrovata

né identificata. Al momento gli inquirenti non escludono alcuna ipotesi, mentre nel frattempo sono stati previsti posti di blocco e controlli a tappeto in tutta la provincia di Padova, perché si possa stringere il cerchio attorno ai rapinatori prima che abbiano modo di far sparire del tutto le già pochissime tracce lasciate dietro di sé. Si confida che anche le immagini di videosorveglianza esterne all'istituto di credito, le telecamere comunali e delle attività circostanti possano fornire un contributo determinante alle indagini, mentre si tende ad escludere che la rapina possa essere opera di persone alle prime armi. L'operazione è stata pianificata attentamente, sono stati studiati luoghi, orari e probabilmente anche i percorsi dei furgoni portavalori, e i malviventi non sembrano aver certo agito d'impulso o costretti dalla necessità.

La responsabilità del furto subito ora è sulle spalle dell'azienda che fornisce il trasporto del denaro, in quanto di qualsiasi cifra non può ri-

spondere l'istituto di credito prima che quest'ultima non si trovi fisicamente al suo interno o non ne abbia concreta disposizione. Anche questo particolare potrebbe essere stato calcolato e cercato dai rapinatori, al fine di rendere meno agevoli le indagini. Quel che è certo è che l'ammontare del maltolto è sicuramente considerevole, almeno 70.000 euro, ma si teme che possano aver sottratto anche somme maggiori. Per poter avere dei dati più certi sarà necessario lasciare che le indagini facciano luce su quanto accaduto. Fortunatamente, il colpo non ha causato nessuna vittima, le due guardie giurate infatti non hanno subito lacuna lesione e non hanno avuto bisogno di ricevere cure mediche.

Rashad Jaber

© RIPRODUZIONE RISERVATA